



Bruxelles, 6 ottobre 2023
(OR. en)

13632/23

LIMITE

JAI 1237
COPEN 337
RELEX 1115
IPCR 59
COJUR 49

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	6458/23, 9315/23
Oggetto:	Risposte giudiziarie e lotta all'impunità per quanto riguarda i crimini commessi in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina – Stato dei lavori

Si allega per le delegazioni una nota della presidenza sul tema in oggetto.

Risposte giudiziarie e lotta all'impunità per quanto riguarda i crimini commessi in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina – Stato dei lavori

La presidenza spagnola è estremamente preoccupata per le profonde ripercussioni della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Sulla falsariga delle presidenze precedenti, la presidenza spagnola desidera fornire informazioni sulle ultime iniziative intraprese a livello europeo per combattere l'impunità, concentrandosi sulle attività che si sono svolte dopo il Consiglio "Giustizia e affari interni" dell'8 e 9 giugno 2023.

Nella riunione del 29 e 30 giugno 2023 il Consiglio europeo ha dichiarato che l'UE mantiene il suo fermo impegno a garantire che la Russia sia chiamata a rispondere pienamente della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio europeo si è compiaciuto dei progressi realizzati ai fini dell'istituzione del centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina (ICPA). Ha fatto il punto sugli sforzi compiuti per istituire un tribunale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina, compreso il lavoro svolto in sede di Core Group, e ha invitato a proseguire i lavori al riguardo. Ha accolto inoltre con favore l'istituzione, da parte del Consiglio d'Europa, del registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina e ha invitato a proseguire i lavori.

L'ICPA, istituito presso Eurojust, ha avviato ufficialmente le sue attività all'Aia il 3 luglio 2023. È stato inaugurato dal presidente di Eurojust, dal commissario europeo per la Giustizia, dal procuratore generale dell'Ucraina, dal procuratore della Corte penale internazionale (CPI), dall'assistente del procuratore generale degli Stati Uniti e dalla ministra della Giustizia dei Paesi Bassi. L'avvio effettivo delle sue attività è avvenuto in settembre.

Attraverso l'ICPA, Eurojust fornisce sostegno alle indagini in corso sul crimine di aggressione. Parteciperanno all'ICPA vari procuratori a tempo pieno dell'Ucraina e procuratori a tempo parziale degli Stati membri che sono coinvolti nella squadra investigativa comune sui presunti crimini internazionali fondamentali commessi in Ucraina (SIC). Anche l'ufficio del procuratore della CPI, che partecipa alla SIC¹, sarà strettamente associato ai lavori dell'ICPA, al fine di garantire che le indagini siano strettamente allineate. Le autorità statunitensi collaborano con i membri della SIC sulla base di un memorandum d'intesa, fornendo informazioni e prove tramite un procuratore speciale per il crimine di aggressione distaccato temporaneamente presso Eurojust. Alcuni paesi, ovvero Stati membri non appartenenti alla SIC o paesi terzi, si sono offerti di fornire consulenza tecnica (ad es. analisi militari) o finanziamenti. Attualmente Eurojust e i membri della SIC definiscono le esigenze specifiche e analizzano il quadro per tale sostegno.

L'11 settembre 2023, in occasione della conferenza intitolata "Sulla strada verso la giustizia per l'Ucraina: stabilire la responsabilità, sostenere la resilienza del suo sistema giudiziario e riunire i minori alle loro famiglie", i ministri della Giustizia degli Stati membri e degli Stati osservatori del Consiglio d'Europa si sono riuniti a Riga (Lettonia) per affrontare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Hanno ribadito il loro fermo impegno a promuovere la giustizia e il rispetto del diritto internazionale e hanno accolto con favore l'istituzione del registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina, istituito nel quadro di un accordo parziale allargato del Consiglio d'Europa. Alla conferenza hanno partecipato anche il commissario europeo per la Giustizia, il presidente di Eurojust e il direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

Il 12 settembre 2023 la conferenza dei partecipanti del registro dei danni ha tenuto la sua seconda riunione a Riga, dedicata alle questioni finanziarie e alla procedura di nomina del consiglio di amministrazione. L'Unione europea ha fornito un corposo contributo volontario ai costi legati all'istituzione del registro, il cui bilancio è finanziato dai contributi annuali degli Stati partecipanti e da contributi volontari.

¹ Il 5 ottobre 2023 anche Europol è entrata a far parte della SIC.

La presidenza desidera porre in evidenza i lavori svolti da Eurojust in relazione alla banca dati sulle prove di crimini internazionali fondamentali (*Core International Crimes Evidence Database*, CICED), di recente istituzione presso Eurojust e divenuta operativa il 23 febbraio 2023.

Questa banca dati giudiziaria su misura è stata creata per conservare, archiviare e analizzare le prove di crimini internazionali fondamentali (genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra e reati connessi). Consente a Eurojust di assistere le autorità giudiziarie nazionali nell'individuazione di elementi di prova situati in un altro paese che possono essere rilevanti ai fini delle loro indagini.

La CICED si trova ora nella terza fase cruciale del suo sviluppo. Poiché sono già state approntate le funzionalità per la conservazione e la trasmissione in sicurezza delle informazioni, Eurojust sta lavorando all'attuazione della funzionalità analitica, approvata dal Garante europeo della protezione dei dati nell'estate 2023. Tale funzionalità consentirà a Eurojust di analizzare in maniera più dettagliata le informazioni ricevute, stabilire collegamenti tra di esse e fornire un riscontro agli Stati membri. Eurojust prevede di ultimare l'attuazione tecnica della componente analitica entro novembre 2023. È essenziale che tutti gli Stati membri, appartenenti o meno alla SIC, contribuiscano con prove alla banca dati.

Sono stati compiuti progressi anche per quanto riguarda la normativa dell'Unione sulle violazioni delle misure restrittive dell'UE e sulla confisca.

Il primo e il secondo trilogio sulla proposta di direttiva riguardante il recupero e la confisca dei beni si sono svolti il 13 giugno e il 3 ottobre 2023.

Per quanto riguarda la proposta di direttiva relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione, i primi triloghi si sono tenuti il 12 luglio e il 26 settembre 2023.